



## ***Presa di posizione della Lega ticinese contro il cancro a proposito delle pubblicità dei centri di abbronzatura che invitano a sedute di solarium quale metodo per prevenire il cancro***

Passando davanti ad un centro di abbronzatura di Bellinzona, vicino vicino alla nostra sede, vediamo appesi alle vetrine 3 cartelli in formato A4 con il seguente contenuto:

<<E' confermato: più solarium = più vitamina D3 – meno tumori al seno – meno tumori alla prostata – meno tumori al colon retto>>;

<< E' confermato: anche secondo 6 (sei) studi fatti dalla LARC (dell'organizzazione mondiale della sanità) le persone che fanno regolarmente uso del solarium hanno meno probabilità di contrarre un tumore alla pelle rispetto alle persone che non lo fanno>>;

<<E' confermato: il solarium aumenta le difese immunitarie aiutando il corpo a combattere ogni tipo di influenza>>.

Pensavamo fosse un caso isolato un po' provocatorio; ora invece si costata un moltiplicarsi delle campagne pubblicitarie dei centri di abbronzatura artificiale e tutte utilizzano in maniera inappropriata il tema dell'importanza della vitamina D3.

La provocazione aumenta e di pari passo la nostra indignazione...

Neppure verso il cancro c'è rispetto pur di guadagnare denaro.

**Il cancro è una malattia seria la cui incidenza tende ad aumentare e merita assoluto rispetto!**

Dicevamo del contenuto dei cartelli pubblicitari...

**Di seguito alcune considerazioni di carattere tecnico scientifico.**

Affermare che il solarium è un metodo di prevenzione del cancro del seno, del cancro della prostata e del cancro del colon per mezzo di un aumento del tasso sierico di vitamina D sintetizzata grazie all'utilizzo dei solarium, significa mettere in correlazione la prevenzione delle malattie tumorali con l'uso regolare del solarium **e questo è assolutamente falso!**

Inoltre, esistono dati contrastanti sul fatto che aumentando il tasso di vitamina D si possa prevenire questi tumori; per altro in genere, anche negli studi positivi, il tasso sierico della vitamina D è stato stimato e **non** misurato; oppure quando è stato misurato, non si sa a cosa il suo aumento sia dovuto (ai raggi UV oppure all'apporto nutrizionale?). Quello invece che è sicuro è che usato in modo inadeguato, il solarium aumenta il rischio di melanoma. I solarium hanno un effetto cancerogeno. A questa conclusione è giunta la <International Agency for Research on Cancer> sulla base degli ultimi risultati delle ricerche sul tema; per questa ragione l'Unione europea raccomanda il divieto dei solarium ai minori di 18 anni. I risultati delle ricerche lo dimostrano: chi ha meno di 35 anni e si reca regolarmente al solarium, ha un rischio di ammalarsi di melanoma il 75 per cento maggiore.

**L'informazione fuorviante sta nel dare delle mezze verità;** prevenire significa che vi è un rapporto di causalità (sufficiente e necessario); per contro, gli studi citati dai proprietari di solarium - per invogliare a consumare sedute di sole artificiale - hanno portato unicamente a un rapporto associativo non di causalità.



# lega ticinese contro il cancro

## **Il sole fa bene**

Il sole, lo stare all'aria aperta, il preparare la pelle all'esposizione può certamente fare bene, ma un'informazione seria e rispettosa dell'etica rende attenti anche sui rischi.

Le campagne della Lega contro il cancro invitano certamente a stare all'aria aperta... con poche raccomandazioni: conoscere il proprio tipo di pelle (fototipo), controllare regolarmente eventuali anomalie della pelle (nei, macchie pigmentate particolari nella forma, nel colore e nello spessore) esporsi al sole con moderazione evitando le ore dove il sole è più forte quando il rischio di scottature è più elevato; fare uso di protezione della pelle e degli occhi.

## **Prevenzione**

Il sole è un elemento fondamentale dell'esistenza e non va demonizzato, ma è necessario evitare i danni al DNA delle cellule cutanee poiché se il danno è ripetuto, la pelle non è in grado di mettere in atto i fisiologici meccanismi di riparazione. La prevenzione quindi comincia presto; per abbassare il rischio è necessario evitare le scottature solari nei primi 15-16 anni di età, fattore di rischio ormai universalmente accettato, così come è necessario una fotoprotezione elevata a tutte le età, specialmente per le persone con fototipo chiaro, con nei e lentiggini. Per questi soggetti si consiglia l'uso di una crema solare protettiva anche in città per esempio se svolgono un lavoro all'aria aperta o guidano un taxi o passeggiando "da turisti".

## **Le forme di tumore della pelle**

Esistono tre forme di tumore della pelle, molto diversi tra loro, ma la gente teme solo il melanoma. Esistono il basalioma, lo spinalioma e il melanoma. Sottolineare questo aspetto è importante perché basalioma e spinalioma sono correlati strettamente a una esposizione solare eccessiva e cronica. Il melanoma a sua volta prevede due forme, una che progredisce lentamente e che colpisce anche i giovani e una più rara ma molto più aggressiva, il melanoma nodulare. Quello nodulare è una forma particolarmente aggressiva di melanoma che interessa più frequentemente gli uomini con più di 65 anni e che si sviluppa molto velocemente, in pochi mesi, e non ha relazione con l'esposizione solare o con la quantità di nei.

## **I tipi di raggi**

I raggi solari veicolano energia capace di indurre specifici effetti sulla pelle.

Gli UV sono più forti a mezzogiorno, in estate, vicino all'equatore, al mare e in alta montagna.

Gli UVA hanno meno energia ma penetrano più in profondità nella pelle, hanno un ruolo predominante nell'invecchiamento cutaneo foto-indotto.

Gli UVB sono meno numerosi ma più potenti.

**Le tappe in Ticino del Solemobile**, bus itinerante della Lega contro il cancro appositamente allestito per informare sulla prevenzione dei tumori della pelle:

Mendrisio 15 giugno (Piazza del Ponte), Lugano 16 giugno (Piazza Riforma), Bellinzona 17 giugno (Piazza Nosetto), Locarno 18 giugno 2010 (Piazza Grande).

Vi sarà come il solito distribuzione di materiale informativo e consulenza sui rischi dell'esposizione solare. Sarà presente un corposo team di medici specialisti in dermatologia e chi presenta macchie pigmentate sospette, ha la possibilità di beneficiare di una consultazione direttamente in loco.

Per la Lega ticinese contro il cancro Alba Masullo, direttrice, giugno 2010